

Le **trombosi venose degli arti inferiori** e l'**embolia polmonare** rappresentano esiti sanitari di grande rilevanza sia per la frequenza con cui si riscontrano sia per la gravità soprattutto nel caso dell'**embolia polmonare**.

Tuttavia, sono poche le evidenze presenti nella letteratura epidemiologica riguardo una possibile associazione con i livelli giornalieri di inquinamento atmosferico.

Uno studio condotto dal **DEP** ha quindi analizzato una possibile **associazione tra esposizione a breve termine a PM2.5 e trombosi venose profonde degli arti inferiori ed embolia polmonare** nella città di Roma, nel periodo 2006-2017. I risultati mostrano una chiara associazione tra PM2.5 ed embolia polmonare nei **mesi più caldi**, con incrementi di rischio che raggiungono valori pari al 20% per aumenti di inquinante pari a 10 $\mu\text{g}/\text{m}^3$, mentre non emergono relazioni significative con essa e con le trombosi venose profonde durante i mesi invernali.

[Clicca qui per andare al link della pubblicazione.](https://www.thrombosisresearch.com/article/S0049-3848(20)30081-5/pdf)